

# UNA NUOVA LEGGE A TUTELA DELLE SPA PIU' CERTEZZE PER OPERATORI E CLIENTI E FORMAZIONE PER GLI ADDETTI

( NOTIZIA TRATTA DA ITALIAOGGI- GENNAIO 2009 )

“ Serve urgentemente una legge che regoli l'intero settore del benessere e delle spa, indichi professionalita' e percorsi formativi, oggi inadeguati, dia certezza ad un comparto turistico in costante ascesa, fatto di qualita', ma anche di improvvisazione, che danneggia gli operatori piu' seri. “ Sono le parole di GIAN MARCO ROSSI, presidente delle terme della Fratta di Bertinoro ( FORLI') e del Grand Hotel Roseo di Bagno di Romagna ed ora in corsa per acquisire le Terme di Fiuggi nel Lazio. Gia' nel corso del primo Governo Berlusconi e poi di quello Prodi ha contribuito a stilare un testo di legge per regolare il settore. In entrambi i casi i testi sono arrivati all'attenzione delle commissioni ma poi tutto si e' arenato. Ora ci riprova, forte del sostegno bipartisan di molti parlamentari e del fatto che alcuni anni fa e' stato chiamato a dirigere il centro benessere di Montecitorio. Rossi non e' l'ultimo arrivato del settore, si e' fatto le ossa sul campo ed ora e' anche presidente di AICEB ( Associazione Nazionale Centri Benessere ) e membro della commissione tecnico-scientifica della Federazione Mondiale del Termalismo e docente per alcuni enti di formazione nel settore benessere e termale. Le sue strutture nel 2008 hanno registrato una crescita del 18-20 % di clientela ed un incremento del 25 % del fatturato, stimato intorno ai 6 milioni di euro e con una occupazione di 130 persone. Tuttavia non nasconde i due aspetti che attualmente caratterizzano il settore : il comparto e' in costante crescita da anni, non e' piu' solo una tendenza, ma la manifestazione di un cambiamento di stile di vita degli italiani; le spa ed i centri benessere sono diventati anche un punto di socializzazione e di incontro. Ma c'e' un aspetto negativo, relativo al fatto che quando un fenomeno diventa di massa, spesso accade che vi entrano persone impreparate e che offrono servizi scadenti. Da qui la necessita' di una severa legge di regolamentazione. Fino ad ora si e' andati avanti con la legge n° 1 del 1990, fatta propria dalle regioni ma con specifiche diverse; questo ha portato nel tempo ad una babele di normative che non aiutano di certo il settore; occorre inoltre dare nuove figure professionali agli operatori quali estetisti, massofisioterapisti, terapisti riabilitativi, ecc..... Questa situazione stride con la costante crescita del comparto, che in alcune realta' come il Trentino ha picchi di crescita vicini all'80 % ; senza una nuova legge non si possono avviare seri programmi di formazione, stanziare finanziamenti per sostenerli, dare maggiore trasparenza all'intero comparto. Resta infine una generale arretratezza del settore soprattutto nella gestione degli impianti termali, sia pubblici che privati, e' pero' in corso un cambio generazionale e' cio' facilita il cambio di marcia nell'offerta di servizi per il benessere; si spera che in breve tempo i vecchi impianti termali diventino vere e proprie spa al passo coi tempi e con la diversa domanda che viene dalla clientela ormai non piu' relegata alle sole persone anziane con bisogni esclusivamente curativi ma allargata ad un pubblico piu' giovane che fa della cura del corpo e del benessere un punto ormai imprescindibile della propria vita.